

Il MLPS di concerto con il MEF hanno stanziato 503 milioni di euro alle Regioni e alle Province autonome ai fini della concessione e della proroga dei trattamenti di cassa integrazione guadagni, ordinaria e/o straordinaria e di mobilità. I trattamenti verranno erogati fino a concorrenza delle risorse finanziarie disponibili per ciascuna Regione e Provincia autonoma.

Le suddette risorse, a valere sul “Fondo Sociale per l’Occupazione e Formazione”, saranno ripartite su base territoriale nel seguente modo: Abruzzo 15.341.257 euro; Basilicata 5.195.003 euro; Calabria 22.204.459 euro; Campania 31.146.013 euro; Emilia Romagna 38.582.722 euro; Friuli Venezia Giulia 7.450.548 euro; Lazio 42.392.310 euro; Liguria 13.842.380 euro; Lombardia 88.420.552 euro; Marche 14.704.098 euro; Molise 3.439.472 euro; Piemonte 37.477.687 euro; Puglia 43.390.814 euro; Sardegna 21.641.344 euro; Sicilia 24.634.638 euro; Toscana 33.227.735 euro; Umbria 9.202.200 euro; Valle D’Aosta 754.269 euro; Veneto 44.546.558 euro; P.A. Bolzano 2.458.464 euro; P.A. Trento 2.947.478 euro. Le risorse assegnate alla Regione Liguria sono comprensive dell’importo di euro 3 milioni per l’attivazione di un piano straordinario di ammortizzatori sociali in deroga finalizzato alla salvaguardia dei livelli occupazionali delle imprese colpite dall’alluvione. Le Regioni e le Province autonome possono disporre la concessione dei trattamenti di integrazione salariale, anche in deroga ai criteri di cui all’art. 2 del decreto n. 83473/2014, nella misura del 5% delle risorse ad esse attribuite, secondo la seguente ripartizione: Abruzzo 767.063 euro; Basilicata 259.750 euro; Calabria 1.110.223 euro; Campania 1.557.301 euro; Emilia Romagna 1.929.136 euro; Friuli Venezia Giulia 372.527 euro; Lazio 2.119.615 euro; Liguria 692.119 euro; Lombardia 4.421.028 euro; Marche 735.205 euro; Molise 171.974 euro; Piemonte 1.873.884 euro; Puglia 2.169.541 euro; Sardegna 1.082.067 euro; Sicilia 1.231.732 euro; Toscana 1.661.387 euro; Umbria 460.110 euro; Valle D’Aosta 37.713 euro; Veneto 2.227.328 euro; P.A. Bolzano 122.923 euro; P.A. Trento 147.374 euro. Per consentire il monitoraggio delle suddette prestazioni corrisposte, le Regioni e le Province Autonome dovranno emettere apposite determinazioni concessorie.